

Ex centrale, il Comune ha un'idea A Giais un centro socio-culturale

Impianto dismesso da Edipower: il sindaco ne parla con la società che si dichiara pronta a collaborare
Della Puppa: «Avviato uno studio storico, presto una mostra». Si punta a coinvolgere il volontariato

▶ AVIANO

L'ex centrale idroelettrica di Giais, costruita all'inizio del Novecento, prezioso esempio di archeologia industriale, potrebbe essere recuperata per la comunità avianese, quale centro socioculturale. A tal proposito Stefano Del Cont Bernard e Sandrino Della Puppa, sindaco e vice, hanno incontrato l'ingegner Fulvio Guidi, responsabile per Edipower delle centrali idroelettriche dismesse in regione. «L'amministrazione comunale è intenzionata a promuovere interventi di valorizzazione e conservazione del pregiato manufatto architettonico, testimonianza di archeologia industriale» sostiene Della Puppa, che è anche assessore alla cultura.

La storia della centrale di

Giais, fa emergere quella molto più ampia dell'industrializzazione del Friuli, visto che dal 1908, quand'è entrata in funzione, riforniva di energia elettrica la città di Udine con una linea di 45 chilometri a 30 mila volt. Costruita grazie all'intuizione dell'ingegnere Aristide Zennari che, per primo, intuì la possibilità di sfruttare la forza delle acque del Cellina, l'ex centrale di Giais può diventare il simbolo della storia del lavoro nella Pedemontana, delle capacità imprenditoriali e delle tecniche di costruzione d'inizio Novecento. Notevoli i serpentoni in acciaio delle due condotte forzate che, dal bacino di carico sulla sovrastante collina, portavano l'acqua alle antiche turbine. «L'amministrazione comunale - specifica Della Puppa - vuole subito promuovere la conoscenza di questa importante testimonianza di archeologia industriale sul territorio, organizzando in tempi

brevi una mostra con foto e documenti sulla centrale nella sala del "Sacellum" di Giais, edificio secolare, da poco recuperato dal comune e premiato a livello internazionale». «A tale proposito - conclude Della Puppa - Sandra Rucci ricercatrice dell'università di Udine sta portando a termine un'apposita ricerca sulla storia della centrale di Giais e sulle sue singolari caratteristiche architettoniche».

Durante l'incontro, il dirigente di Edipower Guidi ha manifestato disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale. «Considerando che Edipower può conferire al demanio regionale le antiche centrali dismesse - osserva il sindaco Del Cont Bernard - si può intraprendere un percorso che porti alla gestione pubblica di una testimonianza architettonica e industriale di tale valore». E aggiunge: «Per ora è fondamentale una collaborazione fra Comune e

proprietà per la manutenzione e la conservazione dell'edificio di inizio Novecento, coinvolgendo anche le associazioni locali di volontariato, in particolare il circolo culturale Gahagi di Giais».

Sigfrido Cescut



La centrale idroelettrica di Giais è stata realizzata agli inizi del Novecento: di proprietà di Edipower è fuori esercizio



Peso: 42%